

Le imprese costruttrici rischiano la citazione in giudizio

Tangenziale truffa «Dovrà essere rifatta»

Montino: «Chiederemo i danni»

In due mesi ricoperte 31mila buche Record in XIX

Comune «tappabucho». Negli ultimi due mesi ne ha coperte oltre trentamila, per una superficie di circa sessantaduemila metri quadri. Quasi seimila le strade interessate dagli interventi, comprese in tutte le circoscrizioni con un picco in diciannovesima che da sola ne conta 954. E per meglio far fronte alla manutenzione stradale, l'amministrazione sta per impiegare un'apposita macchina che miscelando materiali inerti al bitume consente di realizzare in tempi veloci e pare garantisca un'ottima adesione, quindi una maggiore durata del ripristino. A sorvegliare lo stato della pavimentazione stradale e a segnalare eventuali situazioni di degrado saranno impegnate 19 squadre composte da 57 operai in mobilità. Integrate da una squadra di pronto intervento operativa 24 ore su 24. Questi alcuni degli interventi illustrati ieri dall'assessore Esterno Montino. Altri riguardano i riempimenti dei buchi, la manutenzione preventiva affidata ad un micro tappeto a freddo fatto di bitumi e altro materiale; e la programmazione programmata, con il monitoraggio di alcune strade definite «esemplari». L'assessore ha inoltre annunciato che nelle prossime settimane partiranno lavori di manutenzione e ripristino nelle sedi stradali di altre ventisei vie della città per una spesa di oltre tre miliardi che vanno ad aggiungersi ai quattro già spesi.

Tangenziale colabrodo, tutto da rifare il tratto tra via Nomentana e il viadotto delle Valli. Questo il responso di un'indagine tecnico-amministrativa che ha anche accertato che sono stati utilizzati «materiali mediocri se non inidonei» e che il drenaggio è impedito dalla presenza di argilla. Disposto un supplemento di indagine. L'assessore Montino: «Se verranno confermate le responsabilità delle imprese costruttrici, chiederemo i danni».

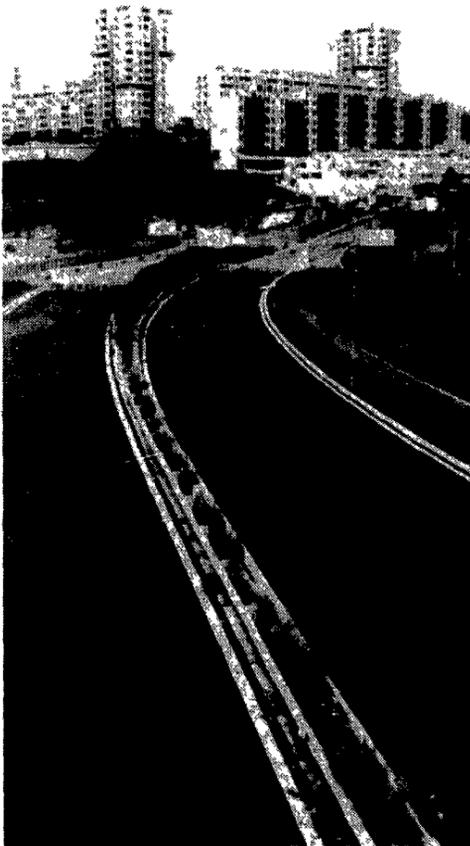
FELICIA MASOCCO

■ Tangenziale Est sotto l'asfalto c'è l'argilla. Non c'è dunque da stupirsi se le piogge di due mesi fa hanno ridotto in colabrodo il fondo stradale. Non c'è alternativa il tratto compreso tra via Nomentana e il viadotto delle Valli è tutto da rifare se si vuole evitare che col tornare dell'inverno si ripetano i disastri e la continua apertura di buche. I dubbi che nella costruzione della struttura qualcosa non andasse erano fatti forti già a gennaio quando i tecnici comunali iniziarono a «sfondare» il chilometro di strada incrinato e ad analizzare i materiali prelevati. La conferma è arrivata con le conclusioni dell'inchiesta tecnico amministrativa disposta proprio per accertare le cause del degrado dello spetto per un'opera che ha poco più di cinque anni.

L'indagine ha evidenziato che il terreno di sottofondo è inadeguato. «Si tratta di terreno di riporto con presenza di limo e di argilla e materiali di risulta probabilmente derivati dagli scavi per la costruzione dei vicini palazzi risalenti a circa 28 anni fa», hanno appurato i tecnici per i quali si deve intervenire «con la demolizione integrale dell'attuale pavimentazione ed una radicale bonifica del sottofondo prima del suo rifacimento. E questo per garantire il drenaggio oggi insufficiente».

Manca infatti la pozzolana manteneva che secondo il capitolato d'appalto doveva costituire uno strato di 40 centimetri sopra al quale si dovevano stendere due conglomerati bituminosi di dieci centimetri l'uno e infine il tappeto di asfalto. «Sono stati usati materiali mediocri se non inidonei», dicono i tecnici - e sono stati ravvisati deficit progettuali. Il lavoro è o non è conforme agli elaborati progettuali e alle norme tecniche dello stesso capitolato? Questa è una delle questioni sulle quali dovrà far luce un supplemento d'indagine richiesto dall'assessore ai Lavori pubblici Esterno Montino e che dovrebbe essere concluso in venti giorni. Si tratta di capire chi pagherà i lavori per un importo di circa due miliardi e mezzo. L'amministrazione comunale vuole andare fino in fondo - ha detto l'assessore - «Se verrà confermato che non c'è corrispondenza tra il progetto esecutivo e i presupposti del capitolato chiederemo i danni all'associazione di imprese che ha realizzato i lavori. E sarà un provvedimento esemplare». In altre parole se l'indagine di dettaglio confermerà

quelli che oggi sono sospetti si andrà per via giudiziaria. Le imprese sono la Sico, la Codes e la Cicò riunite in associazione temporanea con la capogruppo Argentin Luciano. Nel 1988 si aggiudicarono la gara con un rialzo del 7,99 per cento sulla cifra base di 10 miliardi e duecento milioni. Le procedure di gara sono risultate conformi alle norme vigenti. La somma peraltro comprende anche la costruzione di viadotti e di altre opere di ingegneria per le quali al momento non si è manifestato alcun problema.



Alberto Pals

Laurea

A Paolo Pace che si è brillantemente laureato in Sociologia un milione di auguri da parte del servizio Giardini della sezione Enti locali e da «l'Unità»

CASA FAMIGLIA

Soggiorno per Anziani anche non autosufficienti a lunga degenza

Situata in Collina Panoramica nelle vicinanze di Roma. La Villa dispone di tutti i comfort

Personale qualificato • Visita medica bisettimanale
Sorveglianza continua per i disabili • Ambiente confortevole
L'organizzazione è curata personalmente dalla proprietaria
Signora Margherita



Per informazioni "Villa Margherita"
Via Colle Farinaccio snc 33 km Casilina 00030 S. Casareo Roma
telefonare ai numeri 06/9586055 - 06/9586391

AMA - Azienda Municipale Ambiente

OPERAZIONE ROBIN HOOD

Domenica 24 marzo 1996
con il Comitato per il Parco delle Valli
dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Appuntamento davanti la sede del Comitato in via Val d'Ala
dietro la scuola Anna Magnani

PULIZIE DI PASQUA

Pratone delle Valli Conca d'Oro Piazza Conca d'Oro
Via Val d'Ala Via Val Padana
Via Val Sabbia Via Val Maggia Via Val di Lanzo ecc

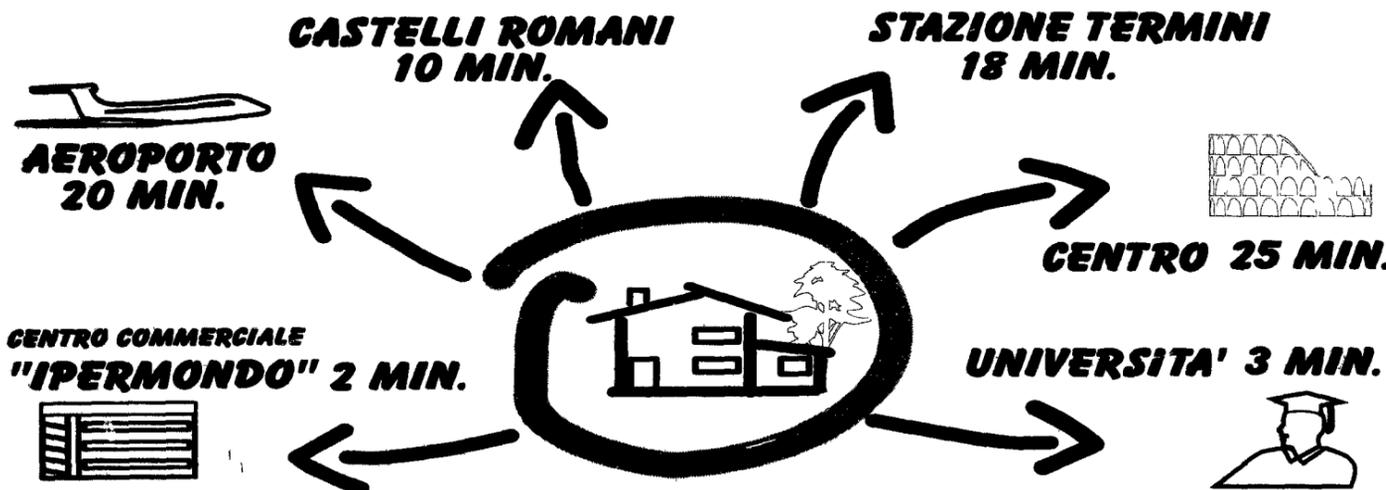
Ogni lunedì su l'Unità

inserto



PROPOSTE ICRACE & I CO DI RE

Vicini al "Centro", lontani dallo stress.



Una nuova casa con rifiniture medio-alte, se poi è anche una villetta con giardino è ancora meglio. Inserita in un piano di zona dove sono previsti tutti i servizi e tante agevolazioni per acquistarla:

- contributo a fondo perduto di 21 Milioni prima casa o mutuo di 60 Milioni con tasso al 3.7%.
- Ampia scelta di appartamenti e villette da 50 a 150 mq. con e senza giardino.
- A prezzi decisamente vantaggiosi.

ICRACE e I CO DI RE sono aderenti alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Più di 1.500 abitazioni già assegnate. A disposizione dei soci esistono altre opportunità abitative.

ICRACE & I CODIRE

Vantaggi e concretezze per i soci.

Per informazioni e prenotazioni

tel. 4070081 / 2